

Articoli Selezionati

01/03/19	Giornale Milano	3 Regioni alpine, la guida dal Tirolo alla Lombardia	...	1
01/03/19	Avvenire Milano	1 Giochi, Mattarella incoraggia Milano	<i>Re Davide</i>	2
01/03/19	Prealpina	10 "Ambasciatore" a Lubiana	<i>Giuliani Davide</i>	4
01/03/19	Giorno Milano	7 Autonomia solo dopo le Europee - Autonomia, se ne riparla dopo le elezioni Europee	<i>Anastasio Giambattista</i>	5
01/03/19	Adige	18 «Pedaggi contro il traffico»	...	6
01/03/19	Corriere delle Alpi	15 «Pedaggi sull'arco alpino contro il traffico di transito»	<i>F. D. M.</i>	7

EUSALP

Regioni alpine, la guida dal Tirolo alla Lombardia

Con la cerimonia del passaggio della «Ruota Kolo» dal Tirolo alla Lombardia, alla presenza del ministro degli Affari regionali e Autonomia, Erika Stefani, è ufficialmente iniziato oggi l'anno lombardo di presidenza di Eusalp, la strategia macro regionale alpina fondata nel 2013. «Le strategie macro regionali nascono come esempio concreto di una diversa concezione istituzionale che ha come obiettivo quello di dare risposte a una multi level governance» ha detto l'assessore regionale all'Ambiente e Clima, Raffaele Cattaneo, chiudendo i lavori dell'ultimo Tavolo tematico del 'Kick off political meeting' con il quale ha preso avvio l'annualità di presidenza lombarda di Eusalp. L'assessore Cattaneo ha sottolineato il «grande spessore politico» del messaggio inviato dal presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, che ha messo a tema «non solo la centralità della cooperazione delle regioni europee, ma anche della necessità di individuare modelli nuovi nella costruzione dell'Europa».



Giochi, Mattarella incoraggia Milano

Iulm e Triennale le tappe della visita del capo dello Stato, che ha parlato di cooperazione europea e di sguardo al futuro. Il sindaco Sala: ha ribadito il suo supporto alle Olimpiadi invernali. Il presidente Fontana: attento al tema dell'autonomia

«Non dobbiamo essere prigionieri del presente», è stato l'invito del presidente della Repubblica Macroregioni, ruolo positivo

DAVIDE RE

Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella in città, per un mini tour in due luoghi della cultura, dell'arte e del sapere (lo Iulm e la Triennale), incoraggia Milano sulla sfida europea e sul dossier olimpico.

«Abbiamo solo discusso dei Giochi invernali 2026. Lui continua a garantire tutto il suo supporto», ha confermato il sindaco Beppe Sala, dopo il suo incontro con il presidente della Repubblica, avvenuto ieri all'inaugurazione della XXII Triennale. «La decisione – ha detto ancora il primo cittadino – sarà a Losanna il 24 giugno e speriamo bene. Se il Paese è compatto, le

possibilità sono buone». Una conferma che arriva anche dal presidente della Lombardia Attilio Fontana. Pure lui infatti ha parlato con Mattarella.

«Ci siamo confrontati anche sull'Autonomia – ha spiegato il governatore a margine del convegno inaugurale della presidenza italiana di Eusalp –. Mi ha fatto alcune domande circa lo stato della situazione. E poi ho parlato di Olimpiadi». Il Capo dello Stato «guarda con grande interesse e attenzione» al percorso del regionalismo differenziato, ha detto Fontana. A chi gli ha chiesto se il presidente della Repubblica gli è sembrato preoccupato a riguardo del percorso autonomistico intrapreso da alcune Regioni del Nord, il governatore ha risposto: «No, mi è sembrato molto attento».

Non a caso nel suo tour il Capo dello Stato ha parlato anche di territori e di Unione europea. «L'Europa trova espressione nelle cooperazioni territoriali e le ma-

croregioni facilitano il superamento della dialettica tra centro e periferie e consentono a una pluralità di soggetti, inclusi Stati non membri dell'Unione europea, di lavorare in stretto raccordo per offrire risposte concrete ai bisogni della popolazione», ha detto ancora il Capo dello Stato nel messaggio inviato al convegno che ieri ha inaugurato ufficialmente, con il passaggio di consegne dal Tirolo, la presidenza italiana di turno di Eusalp, la macroregione alpina, coordinata dalla Regione Lombardia.

«Bisogna guardare al futuro e non esser prigionieri del presente e condizionati dal contingente», ha detto Mattarella prendendo spunto dalle parole della rappresentante del Consiglio studentesco, Martina Bosin, «che ha evocato il dinamismo dell'innovazione e del progresso» durante l'inaugurazione dell'Anno accademico dello Iulm.

Un monito che vale anche per il secondo luogo della visita nel capoluogo lombardo del presi-

dente della Repubblica: il palazzo dell'Arte di Milano dove ieri è stata inaugurata la XXII edizione della Triennale che ha per tema il futuro del rapporto tra la natura e l'essere umano.

«Non aspiro che il nostro Paese ragioni in termini di secoli, sarebbe ampiamente sufficiente e sarei pienamente soddisfatto se ragionasse in termini di decenni. Con la capacità di essere pronti per affrontare il futuro e per progettarlo», ha aggiunto il presidente della Repubblica. Sempre alla Triennale, Mattarella ha visitato la mostra "Broken Nature: Design Takes on Human Survival", assieme al ministro ai Beni culturali, Alberto Bonisoli, al sindaco Sala, al governatore Fontana, al prefetto Renato Saccone e a Paola Antonelli curatrice della mostra. Ha poi premiato gli ideatori dei tre migliori progetti contenuti. Per Sala, la Triennale, ora presieduta da Stefano Boeri, simboleggia lo «sguardo positivo su Milano» come «luogo di nuova speranza soprattutto per l'Europa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella all'inaugurazione della XXII esposizione internazionale della Triennale / Ansa

"Ambasciatore" a Lubiana

Il varesino Bianchi guida la bilaterale Italia-Slovenia dell'Unione interparlamentare

VARESE - Un varesino alla guida dei rapporti parlamentari tra Roma e Lubiana. Matteo Bianchi, deputato della Lega e sindaco di Morazzone, è stato nominato responsabile della sezione bilaterale Italia-Slovenia dell'Unione interparlamentare.

«Si tratta di un organismo – ha spiegato Bianchi – che si propone di migliorare le diplomazie a livello dei rappresentanti democraticamente eletti in tutto il mondo. È stato costituito a fine Ottocento e la sua ambizione è quella di diventare un parallelo dell'Onu: in quest'ultima organizzazione siedono gli esponenti dei governi degli Stati, nell'Uip i parlamentari».

Una prima riunione dell'istituzione si tenne centotrenta anni fa a Parigi e i Paesi fondatori, oltre a Italia e Francia, furono Regno Unito, Belgio, Spagna, Danimarca, Ungheria, Liberia e Stati Uniti.

A scegliere Bianchi è stata una commissione guidata da Pier Ferdinando Casini, dal 2008 presidente onorario dell'Uip.

«Tra i nostri compiti – ha proseguito il deputato leghista – ci saranno il mantenimento dei rapporti con l'ambasciata italiana a Lubiana e con quella slovena a Roma, lo sviluppo del dialogo con i centri studi dei due Parlamenti e con i think tank privati soprattutto per quanto riguarda i temi economici, la moltiplicazione delle interazioni tra le rispettive Camere di commercio. Il mio primo passo? Innanzitutto cercherò di coinvolgere

tutti i parlamentari interessati; poi si avranno scambi tra le delegazioni dei due Paesi e la partecipazione all'annuale Conferenza dell'Unione».

Per quanto riguarda la Slovenia, Bianchi ha già ricevuto l'appoggio di tre deputati: Vittorio Sgarbi (Gruppo misto), Guido Pettarin (Forza Italia) e Marco Di Maio (Partito democratico). Se i rapporti con la Svizzera sono stati affidati al pentastellato Cristian Romaniello, nella scelta dell'abbinamento Bianchi-Lubiana molto ha pesato il fascicolo Eusalp: «Avevo chiesto – ha concluso il segretario provinciale del Carroccio – di occuparmi di uno dei Paesi del centro Europa appartenenti alla macroregione alpina. In questo quadro è molto importante la nostra interazione con la Slovenia, con cui l'Italia sviluppa rapporti quotidiani di cooperazione e di commercio. Ho già avuto modo di approfondire tanti temi della macroregione anche come componente della commissione parlamentare sulle Politiche dell'Unione europea; il fatto che Eusalp sia quest'anno guidata dalla presidenza lombarda può essere senz'altro un valore aggiunto. Per quanto riguarda Lubiana partiamo da una lunga amicizia presente tra i due Paesi. Consolidaremo questa cooperazione e cercheremo di svilupparla, nell'interesse soprattutto dei nostri territori di confine».

Davide Giuliani

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Matteo Bianchi, primo a sinistra, con la delegazione interparlamentare (foto Redazione)



LA REGIONE



Autonomia solo dopo le Europee

ANASTASIO ■ All'interno

RINVIO IL MINISTRO STEFANI: SE PER CONVINCERE TUTTI SERVE QUALCHE GIORNO IN PIÙ, LO CONCEDO

Autonomia, se ne riparla dopo le elezioni Europee

— MILANO —

IL PERCORSO per il riconoscimento di maggiore autonomia alla Regione Lombardia non si concluderà prima delle elezioni Europee, in programma a maggio. Un fatto che si era anticipato su queste pagine e che ora è confermato indirettamente dalle risposte evasive del ministro agli Affari Regionali e alle Autonomie, Erika Stefani, e, direttamente, dalle parole di Stefano Bruno Galli, assessore regionale alla Cultura e all'Autonomia. Da Palazzo Lombardia, dove si trovava per presenziare al tavolo di lavoro sulla presidenza lombarda dell'Eusalp, il ministro, a domanda, dichiara: «Prima o dopo le Europee? Per me l'autonomia potrebbe essere già pronta visto il lavoro enorme fatto dal ministero, ma giustamente c'è uno spazio da lasciare al confronto con il Parlamento: ovviamente il Governo non può dire al Parlamento come trattare il progetto di legge – sottolinea la Stefani –. È importante che la riforma si chiuda bene. Se per convincere qualcuno della bontà del percorso serve un giorno in più, che si affronti il giorno in più».

DICHIARAZIONI che hanno tutto il sapore del rinvio rispetto a quella che sembrava dover essere la data ultima: fine febbraio. Quanto a quel «qualcuno» che necessita di essere convinto, ogni riferimento agli alleati di governo

del Movimento 5 Stelle sembra puramente voluto. «L'autonomia – prosegue il ministro – non deve essere un argomento strumentalizzato né a livello elettorale né come dialettica di antagonismo Nord-Sud». Come anticipato, l'assessore Galli, nel corso della commissione regionale di mercoledì, era stato chiaro nel pronosticare il rinvio della riforma a dopo la consultazione europea. Da parte sua, il presidente della Regione, Attilio Fontana, fa sapere di aver affrontato il tema con il presidente della Repubblica: «Ho parlato con Mattarella di Olimpiadi ma anche di autonomia. Mi ha fatto alcune domande circa lo stato della situazione. Guarda con grande interesse e con grande attenzione al tema». Infine di nuovo la Stefani che replica così al governatore campano Vincenzo De Luca, che si è detto pronto a scatenare un Vietnam istituzionale in caso di via libera all'autonomia: «L'autonomia è un'opportunità anche per la Campania, nel momento in cui ci confronteremo il governatore supererà eventuali perplessità».

Giambattista Anastasio



MILANO

Kompatscher in occasione del cambio di presidenza Eusalp

«Pedaggi contro il traffico»

La presidenza dell'Eusalp, la strategia macroregionale alpina, è passata ieri dal Land austriaco del Tirolo alla Regione italiana della Lombardia nell'ambito di un evento a Milano, parallelamente all'incontro periodico dei rappresentanti Eusalp, al quale ha preso parte anche il presidente Arno Kompatscher. Nel suo discorso il presidente altoatesino ha sottolineato la necessità di una stretta collaborazione a livello regionale nella regione alpina.

«Le sfide che le regioni dell'arco alpino si trovano a fronteggiare sono simili fra loro, le cui soluzioni possono anche essere comuni. Nostro compito è quello di attuare insieme concrete misure per il bene della popolazione delle valli alpine e dei centri urbani» ha detto Kompatscher a Milano. Ciò vale in particolare per il tema del crescente traffico di attraversamento che riguarda l'intero arco alpino.

«Dobbiamo pensare a pedaggi più elevati per cercare di ridurre il traffico di transito e il conseguente impatto sulle cittadine e i cittadini di quest'area» ha sottolineato Kompatscher. Il presidente della Provincia si è espresso per una soluzione condivisa, che introduca pedaggi di importo corrispondente all'effettivo costo dell'impatto del traffico sulla popolazione, mentre sull'intero arco alpino italiano l'ipotesi è quella di una sorta di tassa di soggiorno ambientale. Il presidente Kompatscher ha riscosso con questa proposta il plauso da parte dei rappresentanti delle regioni italiane presenti.

A margine della cerimonia per il passaggio di consegne della presidenza Eusalp Kompatscher si è anche confrontato personalmente con il presidente della Regione Lombardia Attilio Fontana e l'assessore Massimo Sertori sul tema del Parco dello Stelvio. «L'idea è quella di creare una società comune per portare avanti progetti di valorizzazione naturalistica e turistica del Parco» ha aggiunto Kompatscher. A un incontro futuro sul tema, oltre ai rappresentanti di Alto Adige e Lombardia, parteciperanno anche esponenti dell'Anas e della regione svizzera dei Grigioni.



LA MACROREGIONE ALPINA

«Pedaggi sull'arco alpino contro il traffico di transito»

La provocazione lanciata dal governatore altoatesino Arno Kompatscher al primo vertice di Eusalp con la presidenza lombarda

BELLUNO. La presidenza dell'Eusalp, la macroregionale alpina che comprende anche la Regione Veneto e specificatamente la provincia di Belluno, è passata dal Land austriaco del Tirolo alla Lombardia.

Al vertice svoltosi ieri a Milano, presente anche il ministro degli Affari regionali Erika Stefani, il presidente dell'Alto Adige, Arno Kompatscher, si è presentato con una "provocazione". «Le sfide che le regioni dell'arco alpino si trovano a fronteggiare sono simili fra loro e le soluzioni possono anche essere comuni», ha detto. Ciò vale in particolare per il tema del crescente traffico di attraversamento che riguarda l'arco alpino. «Dobbiamo pensare a pedaggi più elevati per cercare di ridurre il traffico di transito e il conseguente impatto sulle cittadine e i cittadini di quest'area», ha sottolineato Kompatscher.

Il tema era stato affrontato nei giorni scorsi dal governatore provinciale di Bolzano con il sindaco di Cortina, Gianpietro Ghedina, che lamentava l'assalto continuo, nonostante i divieti, dei grossi automezzi. Questi, per non pagare il pedaggio, deviano sul Brennero. Ghedina aveva chiesto a Kompatscher di adoperarsi per trovare una soluzione. E ieri a Milano il presidente di Bolzano si è espresso per una soluzione condivisa, che introdu-

ca pedaggi di importo corrispondente all'effettivo costo dell'impatto del traffico sulla popolazione, mentre sull'intero arco alpino italiano l'ipotesi è quella di una sorta di tassa di soggiorno ambientale. Che poi è, in altre parole, la vignetta proposta dal sindaco di Livinallongo e rilanciata da altri, ma non solo sui passi alpini.

Eusalp, in ogni caso, è una strategia che si avvale anche di altre esperienze che stanno maturando in provincia di Belluno, come le Aree Interne del Comelico.

«Accanto alla richiesta di risorse, che non vengono sempre ben spese, servono ottime strategie», ha detto ieri la ministra Stefani. «Eusalp permette di creare idee e progetti che ci fanno guardare verso un mondo al quale possiamo dare tanto come Italia, e dal quale possiamo ricevere molto. L'obiettivo è rivolgersi verso spazi di grande dinamicità per elevare i livelli di competitività di aree che hanno caratteristiche comuni», ha spiegato il ministro. «Occorre il coinvolgimento delle parti sociali ed economiche perché le strategie si traducano in azioni».

Ed ecco che la Lombardia si è ripromessa, fra le priorità, di promuovere strategie per il lavoro innovativo in modo da trattenere i giovani nei territori montani. Che è, esattamente, un altro dei gravi problemi del Bellunese. A Milano per il veneto c'era l'assessore Federico Canner. —

F.D.M.



Arno Kompatscher

